

?????
 Da non perdere

?????
 Da ascoltare

?????
 Interessante

?????
 Discreto

?????
 Poco interessante

Dream Catcher
A. READ THOMAS
Integrale delle opere
per violino solo;
Concerto per violino
n. 3 "Juggler in
Paradise"

Clarissa Bevilacqua,
violino; BBC National Orchestra of Wales;
Vimbayi Kaziboni, direttore
 CD Nimbus Records NI8109



?????

È musica quieta e misteriosa quella della cinquantanovenne statunitense Augusta Read Thomas. Musica da lasciar decantare nella sua immobilità ritmica e nei suoi profili melodici bianchi come un paesaggio nordico, in cui le durezza dell'armonia e delle dissonanze si dissolvono in un suggestivo pulviscolo sonoro. È musica fatta di poco, per la quale ci vuole un'interprete capace di far davvero respirare il fraseggio, di lasciare scivolare il canto senza inseguirlo, di introiettare tutto dentro di sé. Che questa interprete sia una violinista di appena 21 anni e per giunta nel suo album di debutto - ma all'epoca della registrazione ne aveva tra i 19 e i 20 - è sorprendente, ma Clarissa Bevilacqua non è soltanto una virtuosa impeccabile che si presenta al grande pubblico dopo aver vinto un concorso come l'International Mozart Competition di Salisburgo nel 2020. La violinista italiana è un'artista matura, certamente ineccepibile nella cura dell'intonazione, nella capacità di levigare il fraseggio senza lasciare nulla fuori posto, nell'uso dell'arco morbido e sicuro e nella cura per le dinamiche ma anche soprattutto una musicista capace di cogliere fino in fondo il senso della musica che interpreta.

I brani qui raccolti rappresentano la produzione integrale per violino solo della Read Thomas e coprono un arco di 21 anni, ma è un arco che si incurva senza scossoni, in una sostanziale uniformità di stile e soprattutto di tono. Anche quando la scrittura si fa più pungente e virtuosistica, come nella *Capricious Toccata*, conserva un'eleganza di fondo nel segno di una cantabilità ora più aperta ora solo accennata e di un

impianto melodico-armonico sostanzialmente tonale, lontano da avventure avanguardistiche: la sperimentazione in queste pagine è intorno all'espressione e non al linguaggio (*Rainbow Bridge to Paradise* è di una sconcertante semplicità sia a livello di materiali di partenza sia a livello architettonico) ed è volta al recupero di una dimensione lirico-emoiva che le avanguardie della seconda metà del Novecento avevano del tutto accantonato.

All'integrale delle pagine per violino solo si affianca la prima registrazione mondiale del *Concerto per violino n.3*, un lavoro del 2008 anch'esso imperniato sull'estetica appena descritta, con l'orchestra a fare da riverbero incantato alle lente evoluzioni melodiche del violino solista. Clarissa Bevilacqua e il direttore Vimbayi Kaziboni, sul podio della BBC National Orchestra of Wales, riescono a ottenere un suggestivo amalgama sonoro, rendendo molto bene la timbrica "acquatica" di un lavoro in cui tutto risuona attenuato, come in una bolla in cui a tratti, però, si insinuano sonorità più pungenti, rese con cristallina precisione dagli interpreti.

Luca Segalla

NOVITÀ DISCHI